

L'AQUILA RUGBY IN CRISI: LIRIS ATTACCA CIALENTE, "E' LUI IL RESPONSABILE"

19 Aprile 2012



L'AQUILA - "Il sindaco Massimo Cialente è il diretto responsabile dell'attuale situazione dell'Aquila Rugby".

Non le manda di certo a dire l'assessore Provinciale allo Sport, Guido Liris, amareggiato per le sorti del club neroverde che rischia ancora una volta la radiazione per via di problemi societari.

"La vicenda - spiega ad *AbruzzoWeb* - doveva essere gestita in un'altra maniera, comprendendo anche le altre istituzioni. Inizialmente ho partecipato anch'io con Giampaolo Arduini e Cialente alle riunioni e alle ipotesi di lavori e che il presidente Romano Marinelli più di tanto non potesse fare in solitaria lo sapevamo già".

"Il sindaco - aggiunge - ha preso in mano da solo la situazione, dicendo che con l'apporto dell'Ance avrebbe risolto tutti i problemi. Personalmente ho partecipato alla prima riunione con il presidente dell'associazione costruttori Gianni Frattale e con il direttivo. Le cose sono due: o non sono stati all'altezza o non si è mediato bene, non capendo la gravità della situazione".

Amareggiato per l'esclusione dal tavolo delle trattative, Liris rivendica la "sinergia istituzionale" facendo un bilancio di meriti e demeriti direttamente proporzionale al ruolo decisionale e al "peso" assunti nella vicenda.

"Mano a mano - continua sul sostegno degli imprenditori - si è capito che non c'era gioia nel donare. Questa fase era più che preannunciata perché Marinelli voleva già lasciare la presidenza prima, poi è stato convinto a rimanere grazie a tutte le rassicurazioni del Comune dell'Aquila".

Per Liris lo sport aquilano è in piena emergenza e bisognerà sedersi nuovamente con le istituzioni per trovare soluzioni. "Tutto quello che riguarda lo sport - tuona - è emergenza. Sono propenso a un tavolo d'emergenza per lo sport aquilano".

Nonostante le difficoltà attuali Liris, di natura fiducioso, crede che L'Aquila Rugby si iscriverà al campionato 2012-2013. "Non voglio neanche pensare al fallimento - dice - la società ovale è un simbolo della città ed è come se un altro edificio dell'Aquila crollasse". (a.l.)